



«Vedo tanta improvvisazione. E chi seriamente vuole fare qualcosa di concreto in tema di sicurezza e immigrazione rischia il fallimento.»



Perché con l'improvvisazione si creano grandi aspettative e grandissime delusioni. L'unica strategia di lotta all'immigrazione

clandestina è l'uso intelligente di quella regolare. Le altre sono solo misure parziali e inefficaci»

Beppe Pisanu, ex ministro dell'Interno
la Stampa 13 maggio

Berlusconi: dialogo. Pd: ma niente pasticci

Il premier dice basta a «scontri ideologici e risse». Ma non indica aperture concrete
Fassino: bene i toni, aspettiamo la sostanza. Bersani: opposizione sui fatti. Oggi la fiducia

Dietro le parole

ANTONIO PADELLARO

L'invito al dialogo con l'opposizione è un segno di buona educazione parlamentare, suscita giusti applausi e in fondo costa poco. Sarebbe stato strano del resto se Silvio Berlusconi, uomo che notoriamente aspira all'amore universale ne avesse fatto a meno presentandosi alle Camere sulle ali del voto popolare e alla guida di una maggioranza blindata. Hanno colpito i toni particolarmente misurati e rispettosi delle opinioni altrui forse perché rivolti ad avversari che nella campagna elettorale di qualche settimana fa egli definiva come dei comunisti antropologicamente diversi che avevano messo in ginocchio il Paese. Su quale sia il Berlusconi autentico nutriamo qualche sospetto che tuttavia accantoneremo in attesa di vedere come si darà seguito a tanti lodevoli propositi e alle altrettanto gravi omissioni. Se il premier non ha nulla da perdere a mostrarsi aperto e conciliante (magari in vista di più ambiziosi incarichi: il Colle) è altrettanto chiaro che avrebbe molto da guadagnare da un'opposizione intrappolata in uno zuccheroso spirito bipartisan. Si capisce che il premier non voglia ripetere l'esperienza dell'altra volta quando (dopo analoghe iniziali gentilezze) il suo governo «ad personam» suscitò la più ampia contestazione nel Paese. Anche questa volta le premesse non sembrano buone. È facile infatti fare la faccia feroce con gli immigrati o annunciare rappresaglie contro gli impiegati pubblici o ipotizzare revisioni della 194 e poi sperare in una sorta di coesistenza del malcontento con il governo ombra. È una confusione di ruoli da cui il Pd saprà certamente rifuggire sapendo bene che altre sono le priorità per un partito reduce da una pesante sconfitta elettorale. Ossia, rafforzare identità e radici ricominciando a parlare con quei dodici milioni di cittadini che lo hanno votato. Il primo dialogo è soprattutto con loro.

«Basta risse, con l'opposizione il confronto non sarà di sciolto ma di fioretto». Silvio Berlusconi ha illustrato le linee del suo governo alla Camera con un discorso improntato al «dialogo». Ma al di là dei toni non ha indicato concreti terreni di apertura. Apprezzamento da Fassino: «Aspettiamo la sostanza» (ampie stralci del discorso a pagina 26). Di Pietro: attenti alle trappole. Oggi l'intervento di Veltroni. **alle pagine 2, 3 e 4**

L'INTERVISTA

ANTONELLO SORO

«NON FAREMO UN'OPPOSIZIONE MORBIDA»

Zegarelli a pagina 2

Staino



TERREMOTO IN CINA, MIGLIAIA DI MORTI

Birmania, la giunta blocca e confisca gli aiuti umanitari



Bertinotto a pagina 10

Orrore in Sicilia, ragazza uccisa e gettata nel pozzo

Lorena, 14 anni, trovata nuda e semi-carbonizzata a Niscemi. Interrogati alcuni giovani



NAPOLI Con molotov e spranghe contro il campo Rom

DUE BARACCHE INCENDIATE, un uomo accoltellato, schiaffi e minacce. Spedizione «punitiva» nel campo rom di Ponticelli dopo che una donna ha denunciato il tentato rapimento della figlioletta da parte di una rom. Solani a pagina 6

L'attacco alla 194

FANATISMO BENEDETTO

SILVIA BALLESTRA

Avvevo appena finito di stupirmi per le dichiarazioni del Papa sul sesso che non deve diventare una droga (in Italia non c'è pericolo: assieme a Spagna, Grecia e Germania siamo il Paese europeo con meno nascite, meno aborti e meno consumo di anticoncezionali, ergo...), quando arriva un violento attacco alla legge 194. Nuovo stupore, più che altro per il tono estremista, per il linguaggio diretto, per le accuse esplicite. Ecco infatti cosa ha dichiarato Benedetto XVI ricevendo gli ottocento volontari del Movimento per la Vita capeggiati da Carlo Casini, in occasione del trentennale della legge italiana sull'aborto. **segue a pagina 8**



È era scomparsa da casa due settimane fa, la sera del 30 aprile: si pensava a una «fuitina», si sperava in un pronto ritorno. Purtroppo non era così: il corpo nudo e semicarbonizzato di Lorena Cultraro, 14 anni, studentessa dell'Istituto commerciale di Niscemi (Caltanissetta) è stato ritrovato ieri in fondo a un pozzo alle porte del paese. Uccisa, probabilmente da più persone in un casolare vicino, forse strangolata, e poi bruciata. Ieri sono stati interrogati diversi giovani. La sera della scomparsa un'amica l'avrebbe sentita dire al telefono: «Sbrigati a venirmi a prendere...». **Tristano a pagina 9**

Commenti

Governo-opposizione

STANCA DI GUERRA

ANNA FINOCCHIARO

Non sarei intervenuta se non avessi netta la percezione che in questo dopo elezioni il nostro partito sta vivendo dannose e scomposte inquietudini. La sconfitta è stata molto seria, e non solo per la percentuale di consensi, quanto perché l'analisi del voto - per molti versi ancora, almeno per me, incompiuta - ci mostra una nuova geografia politica, in termini di aree, di soggetti, e di temi di riferimento che avremo la necessità di indagare molto profondamente. È un lavoro che va cominciato subito. Non solo nelle assise di partito. E che richiederà tempo. Ma se certo scontiamo la «giovannezza» del nostro partito, e di ciò che ne può essere derivato in termini di radicamento, se scontiamo errori circa la proposta organizzativa, c'è altro di sostanziale, di strutturale? Veniamo in prima approssimazione a due questioni. La prima: la natura politica del Partito Democratico. Ci siamo detti molte volte che è quella di una forza nazionale riformista. **segue a pagina 27**

Risposta a Franceschini

QUEL CHE VORREMMO

FURIO COLOMBO

Caro Dario, ti sono grato per la risposta, per la gentilezza, per l'attenzione. E mi sembra molto utile ciò che tu dici per sgombrare un po' il filo ancora intricato che dovrebbe portarci da «come eravamo» al «come saremo», ma che qui, adesso, nell'epoca intermedia del «dove siamo», ha ancora molti nodi che si dovranno sciogliere con pazienza. Avrai notato anche tu che proprio nel giorno in cui l'Unità ha pubblicato la tua amichevole lettera, il giornale Europa, che un po' ti riguarda, in un editoriale stranamente incattivito (come se fosse un comunicato dell'ufficio stampa di Schifani) chiedeva l'eliminazione di Travaglio e di questo tuo interlocutore. Per fortuna non ci sono isterismi e cacce alle streghe, nel nuovo partito che tu giustamente rivendichi. Se mai troppa quiete, dati i tempi che stiamo vivendo. **segue a pagina 27**

LA MAFIA CINESE IN ITALIA
Un reportage che unisce il rigore della documentazione alla brillantezza dello stile, la prima inchiesta sistematica sul quel che accade tutti i giorni nel lato più nascosto della Chinatown italiana.
Melampo
www.melampoeditore.it

ROMA E INTER, SCONTRO SUI TIFOSI
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Embrione senz'anima
DELLE TRAPPOLE della destra ormai siamo esperti. Basta avere un po' di memoria per ritrovare tutto il repertorio conosciuto, visto che Gasparri (per fare un esempio) non è proprio il genio in grado di inventarsi qualcosa di nuovo. Ora si straccia le vesti per Schifani, che sarebbe stato insultato con la semplice citazione di alcune notizie vecchie e mai smentite. Lo scopo è chiaro: giustificare il nuovo assalto a una Rai che poi è ancora quella di Berlusconi. E magari tra un po', per far fuori qualche giornalista non gradito, tireranno fuori di nuovo la proposta del doppio conduttore, che fu avanzata, per equilibrare le opinioni, proprio dai più fieri avversari della par condicio. I quali pensavano di affiancare a Santoro, Lerner o altri, uno di destra che dicesse tutto il contrario. Una genialata sostenuta anche da Giuliano Ferrara, che infatti fu l'unico a metterla in pratica, su La7, procurandosi un collega che gli facesse da alibi. Ma questo prima che si convertisse dal berlusconismo senz'anima all'embrione con l'anima. **segue a pagina 17**

RISCOPIRI LA NATURA
NATURA
SARDEGNA INCONTAMINATA
ASINARA
SPECIE E CLIMA pronte alla fuga
www.rivistanatura.it